



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGETTAZIONE E IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-188.0.0.-134

L'anno 2019 il giorno 13 del mese di Dicembre il sottoscritto , ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 – “Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell’Emigrazione Italiana”.

Approvazione delle modifiche al Disciplinare per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto di esecutivo “Commenda San Giovanni di Pré - Opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell’emigrazione italiana” di cui alla Determinazione Dirigenziale 2018-188.0.0-109 di approvazione delle procedure di selezione ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett b) del d.Lgs. 50/2016 mediante R.D.O. su MEPA di CONSIP per l’affidamento del servizio di Verifica ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

(CUP B39D18000090007 - CIG 807467154D – MOGE 20402)

Adottata il 13/12/2019
Esecutiva dal 13/12/2019

13/12/2019

PATRONE LUCA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGETTAZIONE E IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-188.0.0.-134

OGGETTO PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 – “Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell’Emigrazione Italiana”.

Approvazione delle modifiche al Disciplinare per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto di esecutivo “Commenda San Giovanni di Pré - Opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell’emigrazione italiana” di cui alla Determinazione Dirigenziale 2018-188.0.0-109 di approvazione delle procedure di selezione ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett b) del d.Lgs. 50/2016 mediante R.D.O. su MEPA di CONSIP per l’affidamento del servizio di Verifica ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016. (CUP B39D18000090007 - CIG 807467154D – MOGE 20402)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l’art. 4, dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 definisce le aree tematiche e le relative dotazioni finanziarie in base alle quali devono articolarsi i Patti per lo sviluppo, nonché le regole di funzionamento del FSC;
- con Deliberazione n. 67 del 7 aprile 2017 la Giunta comunale ha preso atto della stipula, in data 26 novembre 2016, del “Patto per la Città di Genova - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova”, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco della Città di Genova;
- con Delibera n° 178 del 25 giugno 2019 la Giunta Comunale ha preso atto della stipula, in data 8 aprile 2019, dell’Atto modificativo del Patto per la Città di Genova, sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Sindaco di Genova;
- il suddetto Patto, sulla base dell’articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 è da intendersi come accordo tra Amministrazione Centrale e Città attraverso cui le Parti si impegnano a

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione degli obiettivi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

- la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 assegna le risorse del FSC per la realizzazione di ciascun Patto e, nello specifico, per la realizzazione del Patto per la Città Metropolitana di Genova viene assegnata una dotazione finanziaria di euro 110.000.000;
- per la gestione dei finanziamenti, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 20 aprile 2017 è stato approvato il Protocollo operativo siglato in data 31 marzo 2017 tra il Comune di Genova e la Città Metropolitana per la realizzazione del Patto, che attribuisce al Comune di Genova risorse pari a euro 69.000.000;
- con Delibera CIPE n°26/2018 sono stati prorogati il termine di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2021) ed il termine finanziario dal (31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2025);

Premesso inoltre che:

- con Determinazione Dirigenziale 2018-188.0.0-109 in data 04/11/2019 la Direzione Progettazione ha approvato le procedure per l'affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del d.Lgs. 50/2016 del Servizio di Verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 della progettazione esecutiva delle "Opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana presso la Commenda di San Giovanni di Pré";
- a partire dal 14 novembre 2019 è stato pubblicato all'albo pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Civica Amministrazione l'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- con Delibera di Giunta Comunale 2019 in data 05/12/2019 è stato approvato il progetto definitivo opere di adeguamento Funzionale, restauro e risanamento Conservativo in previsione della Realizzazione del "Museo dell'Emigrazione Italiana" (MEI);

Considerato che:

- al fine di procedere alla procedura selettiva di cui sopra è stata redatta e approvata apposita documentazione, tra cui il "Disciplinare per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto di esecutivo "Commenda San Giovanni di Pré - Opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell'emigrazione italiana" (per brevità "Disciplinare");

Rilevato:

- per una migliore comprensione del servizio da svolgersi, è possibile fornire agli operatori economici, in luogo di un estratto, la progettazione definitiva completa e un elenco degli elaborati relativi alla progettazione esecutiva, seppur passibile di adeguamenti in quanto la progettazione è tuttora in corso di completamento;

Ritenuto:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- di modificare l'art. 1 del suddetto "Disciplinare" nella parte relativa alla documentazione di gara, integrandola con la documentazione di cui al punto precedente;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);

Visti:

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165.
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

DETERMINA

- 1) di approvare le modifiche, come indicate in premessa, al DISCIPLINARE per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto Esecutivo "Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana", allegato parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione degli artt. 42 del D.Lgs. 50/2016 e 6 bis della L. 241/1990;
- 3) di dare atto che il presente incarico non rientra tra quelli disciplinati dal regolamento per il conferimento di incarichi, approvato con deliberazione G.C. n 250/2007 e successive deliberazioni G.C. 162/2008 e G.C. 215/2015, in quanto ricompreso nella casistica di cui all'art. 1 c. 4 Lett. A del Regolamento medesimo e, in particolare affidato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Arch. Luca Patrone

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE PROGETTAZIONE

DISCIPLINARE per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto Esecutivo

“Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell’Emigrazione Italiana”

(CUP B39D18000090007 - CIG 807467154D – MOGE 20402)

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI ART. 36 COMMA 2 LETT. B) D.LGS. 50/2016

Sommario

Premesse

- Art. 1 – Oggetto, durata, importo dell’affidamento e documentazione di gara
- Art. 2 – Condizioni di partecipazione e procedura
- Art. 3 – Requisiti di ammissione
- Art. 4 – Subappalto
- Art. 5 – Avvalimento
- Art. 6 – Sopralluogo
- Art. 6 – Modalità di aggiudicazione
- Art. 7 – Pagamento del contributo a favore di ANAC
- Art. 8 – Modalità di presentazione dell’offerta tecnica ed economica
- Art. 9 – Soccorso Istruttorio
- Art. 10 – Modalità di aggiudicazione
- Art. 11 – Procedura di gara
- Art. 12 - Cauzione definitiva
- Art. 13 – Verifica del possesso dei requisiti e Aggiudicazione definitiva
- Art. 14 – Assicurazione
- Art. 12 – Inadempienze e risoluzione del contratto
- Art. 15 – Pagamenti e Tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 16 – Penali per i ritardi
- Art. 17 – Sicurezza
- Art. 18 – Inadempienze e risoluzione del contratto
- Art. 19 - Divieto di cessione del contratto
- Art. 20 – Cessione del credito
- Art. 21 – Informativa per il trattamento dati personali
- Art. 22 – Altre informazioni
- Art. 23 – Chiarimenti
- Art. 24 – Foro competente
- Art. 25 – Rinvio ad altre norme

Allegati:

1. Determinazione dei corrispettivi
2. Fac-Simile MODULO OFFERTA TECNICA
3. Allegato DGUE in formato elettronico (.pdf e .xml)
4. Modello Ausiliaria
5. Informativa Privacy

PREMESSE

Il presente documento costituisce il Disciplinare per l'affidamento in appalto del servizio di VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 del Progetto Esecutivo "Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana"

L'affidamento in oggetto è stato disposto con determinazione a contrarre del COMUNE DI GENOVA - DIREZIONE PROGETTAZIONE e avverrà mediante procedura negoziata, così come definita all'art. 3 comma 1 lett. uuu) e ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito 'Codice'), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 95, comma 3 lett. b) del Codice e delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D.Lgs. cit. recanti "**Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria**".

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Luca Patrone – Direttore Direzione Progettazione del Comune di Genova.

Luogo di esecuzione Genova [codice NUTS ITC33]

(CUP B39D18000090007 - CIG 807467154D – MOGE 20402)

ART. 1 – OGGETTO, DURATA, IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO E DOCUMENTAZIONE DI GARA.

L'oggetto del contratto è l'esecuzione del servizio di Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii. del livello di progettazione esecutiva del progetto "Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana".

L'attività di cui al presente incarico si intende comprensiva di tutte le attività di controllo e verifica tali da attestare la conformità del progetto esaminato a tutte le leggi e norme vigenti.

La verifica è svolta nell'osservanza della normativa vigente ed ha per oggetto la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23 del Codice, nonché la loro conformità alla normativa vigente (ai sensi del comma 4 dell'art. 216 dello stesso, il progetto e la relativa documentazione, in relazione al livello progettuale stesso, dovrebbe risultare conforme alle disposizioni di cui agli articoli dal 17 al 23 del D.P.R. 207/2010).

In particolare, la verifica dovrà accertare quanto previsto all'art. 26 comma 4 del Codice, ovvero:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta

L'attività di verifica è svolta sotto il controllo del Responsabile Unico del Procedimento.

71248000-8 Supervisione di progetti e documentazione

Ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del codice, si evidenzia che, in ragione della specificità del presente l'appalto – finalizzato a una verifica coordinata della progettazione in tutti gli aspetti specialistici che la compongono - lo stesso non è stato suddiviso in lotti funzionali.

L'incarico decorrerà dalla data di consegna della documentazione progettuale oggetto di Verifica. Lo svolgimento delle attività di verifica dovrà essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista.

La durata del servizio, è disciplinata secondo quanto di seguito previsto:

- termine per la consegna del Rapporto di Verifica Intermedio: 5 gg. naturali successivi e continui a decorrere dalla consegna del progetto esecutivo ai fini della Verifica art. 26 del Codice;

- termine per la consegna del Rapporto Conclusivo: 5 gg. naturali successivi e continui a decorrere dalle controdeduzioni dei progettisti al Rapporto di Verifica Intermedio;

Il tempo per lo svolgimento dell'incarico, non dovrà superare, indicativamente, i 15 gg naturali.

L'importo a base di gara oggetto del presente affidamento è stato determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 8 del Codice, in base al D.M. Giustizia 17/06/2016 ed è pari 56.764,56 (*cinquantaseimilasettecentosessantaquattro/56*), come da allegato documento "Determinazione dei Corrispettivi";

La documentazione di gara comprende:

- 1) *Il presente documento, denominato "DISCIPLINARE per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto esecutivo "Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana" (per brevità "Disciplinare")*;
- 2) *Elenco elaborati Progetto Esecutivo (suscettibile di variazioni in quanto la progettazione è in corso di completamento)*;
- 3) *Documentazione progettuale a Livello Definitivo*;
- 4) *Determinazione corrispettivo in base al D.M. 17 giugno 2016*;
- 5) *Convenzione sottoscritta tra la Prefettura, il Comune di Genova in data 22 ottobre 2018*;
- 6) *Clausole di integrità del Comune di Genova*

Tutta la documentazione elencata ai punti 2) 3) 5) e 6) è messa a disposizione al link indicato nell'allegato 1

Si predispone inoltre specifico *Avviso di Manifestazione di Interesse* finalizzato all'espressione da parte degli operatori economici, in possesso nei necessari requisiti e caratteristiche come meglio specificate nell'Avviso stesso e nel presente documento, dell'interesse ad essere invitati alla procedura in oggetto.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26, co. 3 bis, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in considerazione della natura delle prestazioni oggetto dell'appalto, non sussiste l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

ART. 2 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 26 del Codice e delle Linee Guida ANAC n. 1, in ragione dell'importo delle opere previste nel progetto in oggetto - pari a euro 4.120.000,21- sono soggetti abilitati a effettuare la verifica ai fini della validazione:

- Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;2.
- Soggetti di cui all'art. 46, comma 1 del Codice dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE)n. 765/2008.

La stazione appaltante procede alla creazione di una specifica Richiesta di Offerta (R.d.O.) dal titolo: "VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 del Progetto esecutivo "Commenda di San Giovanni di Pré: opere di adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo in previsione della realizzazione del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana" su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema, estesa a un numero di 5 (*cinque*) operatori tra coloro che avranno manifestato il loro interesse e che risulteranno abilitati, alla data di avvio della R.D.O. stessa, al Bando "Servizi per il Funzionamento della P.A." – Categoria Merceologica "Servizi" – Servizi Professionali di Progettazione e Verifica della progettazione di opere di Ingegneria Civile- Sottocategoria 3: Verifica della progettazione di opere di Ingegneria Civile" del MEPA di Consip.

Detti operatori saranno individuati anche tramite sorteggio, qualora pervenisse un numero maggiore di Manifestazioni di Interesse.

Qualora, invece, perverrà un numero inferiore a 5 di risposte all' *Avviso di Manifestazione di Interesse*, si procederà ad invitare tutti i soggetti che fornito detta risposta e che risulteranno abilitati, alla data di avvio della R.D.O. suddetta.

Si specifica che si procederà anche all'invito di un unico operatore economico qualora pervenisse una sola Manifestazione di Interesse o, tra coloro che avessero manifestato interesse, risultasse abilitato alla suddetta Categoria del Bando Servizi MePa, un solo operatore.

Gli operatori economici invitati potranno presentare l'offerta (con le modalità di cui al punto 8 del presente documento) in risposta a suddetta R.d.O. inserita dall'Amministrazione.

Specifiche e dettagliate indicazioni relative al funzionamento della piattaforma MePa sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione dei fornitori sul portale della Centrale Acquisti, www.acquistinretepa.it, nella sezione "Guide e Manuali". Le disposizioni dei suddetti Manuali, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono richiesti i seguenti Requisiti:

Requisiti di ordine generale;

- assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- assenza della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001;
- assenza di cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni;

in merito alle **Cause di esclusione** si rinvia a quanto richiesto per l'abilitazione al Bando MEPA "Servizi" - *Servizi Professionali di Progettazione e Verifica della progettazione di opere di Ingegneria Civile*: abilitazione necessaria per presentare un'offerta in risposta alla R.d.O. inserita dall'Amministrazione.

Requisiti di idoneità professionale (art. 83, comma 1, lett. a) e comma 3, del Codice):

Ai sensi dell'art. 26 del Codice e delle Linee Guida ANAC n. 1, in ragione dell'importo delle opere previste nel progetto in oggetto - stimate in Euro 4.120.000,21 - sono soggetti abilitati a effettuare la verifica ai fini della validazione:

- Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;
- I soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 del Codice dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008;

Capacità economica e finanziaria (art. 83, comma 1, lett. b) e comma 4 del Codice:

In ragione della specificità del servizio di verifica richiesto, come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1 sono stati individuati i seguenti requisiti:

- Livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali - per la responsabilità civile e professionale e per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, per un importo percentuale fissato in relazione al costo dell'opera, che si individua pari al 10% dell'importo dei lavori (Importo dei lavori determinato in euro 4.120.000,21)

Capacità tecniche e professionali (art. 83, comma 1, lett.c) e comma 6) del Codice:

Avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di almeno due appalti di servizi di verifica di progetti, di progettazione o di direzione lavori, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso.

Per l'individuazione di servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal d.m. 17 giugno 2016, considerando le seguenti categorie di maggior importo:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Importo complessivo delle opere	Importo dei servizi svolti (50% importo lavori)
EDILIZIA – E.22	I/e	1,55	euro 4.120.000,21	euro 2.060.000
EDILIZIA – E.19	I/d	1,20		
IMPIANTI IA.03	III/c	1,15		

Il possesso dei requisiti di cui sopra è dichiarato attraverso il **MODELLO DGUE**.

Detto Modello, che si fornisce agli operatori economici, dovrà essere debitamente compilato – per le parti di competenza e per quanto relativo al presente affidamento e dovrà essere inserito nella BUSTA VIRTUALE A – AMMINISTRATIVA (cfr. ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA).

ART. 4 – SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all’art. 31, comma 8 del Codice. Il concorrente indica all’atto dell’offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti previsti dalla normativa vigente, in conformità a quanto previsto dall’art. 105 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all’art. 105, comma 3 del Codice, in particolare:

- a) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
- b) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

ART. 5 – AVVALIMENTO

Ai sensi dell’art. 89 del Codice, l’operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all’art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l’avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al punto precedente.

Il concorrente deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell’ausiliaria indicati nel DGUE.

L’ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall’art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché compilare e produrre il “MODULO AUSILIARIA” allegato al presente disciplinare.

Ai sensi dell’art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall’ausiliaria.

Il concorrente e l’ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l’avvalimento di più ausiliarie. L’ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell’art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l’ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l’ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L’ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L’ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all’esclusione del concorrente e all’escussione della garanzia ai sensi dell’art. 89, comma 1, ferma restando l’applicazione dell’art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l’ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell’art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l’ausiliaria.

ART. 6 – SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta non è previsto il sopralluogo.

ART. 7 – PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

Non è dovuto il contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA

La presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata, a pena di inammissibilità della stessa, esclusivamente mediante il portale MePa con le prescrizioni tecniche ivi previste.

I termini per la presentazione dell'offerta saranno quelli indicati sul sistema MePa.

La documentazione a corredo dell'offerta dovrà essere inserita nelle seguenti buste virtuali secondo le specifiche tecniche dettate dal MePa:

Busta virtuale A- Amministrativa

Busta virtuale B -Tecnica

Busta virtuale C - Economica

La commistione tra i contenuti di carattere tecnico ed economico scaturente da una eventuale confusione dei documenti propri delle diverse buste, ovvero l'anticipata conoscenza nella fase amministrativa del contenuto dell'offerta tecnica o economica o nella fase tecnica dell'offerta economica costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta economica, richieste in capo al legale rappresentante, siano sottoscritte da un soggetto diverso dallo stesso e quindi da un procuratore (generale o speciale) il concorrente dovrà produrre copia della procura (generale o speciale).

Tutta la documentazione costituente l'**OFFERTA TECNICA** dovrà essere datata e firmata dal Legale Rappresentante della Concorrente o dai legali Rappresentanti in caso di Raggruppamento Temporaneo e in caso di costituendi consorzi ordinari di concorrenti da persona munita dei poteri di firma, comprovati da copia autentica dell'atto di conferimento dei poteri medesimi.

Gli operatori economici partecipanti potranno comunicare, ai sensi dell'art. 53 del Codice, possibilmente in modo analitico, mediante motivata e comprovata dichiarazione, se vi sono parti della propria offerta tecnica da considerarsi rientranti nella sfera di riservatezza dell'operatore economico, in quanto coperte da segreti tecnici o commerciali, per la tutela dei propri interessi professionali, industriali, commerciali da sottrarre quindi ad eventuali successive richieste di accesso agli atti.

L'**OFFERTA ECONOMICA** dovrà essere presentata tramite il sistema MePa.

Non saranno ritenute **ammissibili** le offerte economiche:

- che presentino un'offerta pari o superiore al valore posto a base di gara;
- contenenti riserve o condizioni.

L'**OFFERTA** dovrà avere la validità di 180 giorni dalla data di scadenza del termine della sua presentazione.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta s'intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del presente documento.

I prezzi s'intendono accettati dall'aggiudicatario in base ai calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio e quindi devono intendersi assolutamente invariabili.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione. Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate; sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta.

Altresì saranno escluse tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'operatore economico concorrente dovrà presentare la seguente documentazione:

BUSTA VIRTUALE A - AMMINISTRATIVA

Dovrà contenere, **a pena di esclusione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del Codice**, i seguenti documenti:

- modello/i DGUE compilato/i per le parti di competenza e per quanto relativo al presente affidamento
- eventuale copia della procura (generale o speciale)
- eventuale Modulo Ausiliaria

BUSTA VIRTUALE B - TECNICA

Dovrà contenere:

L'offerta tecnica debitamente compilata e sottoscritta dai concorrenti come da *FAC SIMILE – MODULO OFFERTA TECNICA* per un numero massimo di tre facciate (formato A4 – Dimensione Carattere 12).

BUSTA VIRTUALE C - ECONOMICA

Deve contenere il documento relativo all'*OFFERTA ECONOMICA* secondo il fac-simile generato direttamente dal sistema.

ART. 9 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della Domanda di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

ART. 10 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 3 del Codice, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in relazione ai criteri di valutazione di seguito indicati, nonché della ponderazione attribuita ad ognuno di essi, utilizzando il metodo aggregativo compensatore:

CRITERI	PESO
A – Elemento ECONOMICO (PREZZO)	30
B – Elementi TECNICO-QUALITATIVI	70
TOTALE	100

Saranno dichiarate irricevibili e/o inammissibili ed escluse dalla procedura:

- le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nel presente Disciplinare;
- offerte che siano sottoposte a condizione;
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni;
- offerte incomplete e/o parziali.

La valutazione dell'elemento ECONOMICO avverrà sulla base della specificazione di cui alla successiva lettera "A".

La valutazione degli elementi TECNICO-QUALITATIVI avverrà sulla base delle specificazioni di seguito indicate sotto la lettera "B".

A parità di indice complessivo di valutazione dell'offerta si proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il miglior indice di valutazione economica. Nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

A – ELEMENTO ECONOMICO - totale punti 30.

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica, in euro.

Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

È attribuito all'elemento prezzo un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula (come permessa dalle Linee Guida ANAC n. 2 del 2016 e prevista dal Manuale Consip intitolato "Le formule della Piattaforma di e-procurement – Metodi di attribuzione del punteggio tecnico-economico"):

Formula a proporzionalità inversa (interdipendente): $PE = PEmax \times Pmin/P$

dove:

PE = punteggio economico;

PEmax = punteggio massimo attribuibile;

Pmin = prezzo minimo offerto in gara;

P = prezzo offerto dall'operatore economico.

B – ELEMENTI TECNICO - QUALITATIVI - totale punti 70

1. PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA - sub peso 30
2. CARATTERISTICHE METODOLOGICHE – sub peso 40

L'offerta tecnica dovrà contenere:

1. PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA

Documentazione tecnica illustrativa di massimo tre servizi di verifica di progettazione completati, relativi ad interventi ritenuti affini (secondo criteri desumibili dalle tariffe professionali), significativi e concernenti servizi paragonabili, per tipologia e complessità a quello oggetto del presente affidamento.

2. CARATTERISTICHE METODOLOGICHE

Relazione metodologica precisa e puntuale sulla modalità di esecuzione dell'incarico specificando:

- il team di lavoro, con indicazione dei ruoli e dei soggetti che svolgeranno la prestazione e le figure di collegamento tra i progettisti e la stazione appaltante
- le modalità di interfaccia con i progettisti e la stazione appaltante, la gestione e il riscontro delle controdeduzioni
- le modalità di individuazione e gestione delle criticità
- le modalità di reporting intermedio e finale

La valutazione verrà condotta con particolare riguardo a:

- Adeguatezza del team di lavoro

TABELLA “ELEMENTI DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI”

ELEMENTO	Elementi di valutazione	Sub-peso
1 PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA	Affinità: verranno premiate quelle offerte la cui documentazione evidenzia maggiore correlazione tra i servizi illustrati e il servizio oggetto di gara con particolare riguardo a: -Esecuzione di servizi di verifica di analoghi livelli progettazione analoghi -Esecuzione di servizi di verifica di progetti analoghi per complessità (es. presenza di vincoli ai sensi del Codice per i Beni Culturali e il Paesaggio)	30
2 CARATTERISTICHE METODOLOGICHE	Completezza e esaustività delle informazioni fornite, organicità, efficacia del flusso di informazioni (<i>max. 20 punti</i>)	40
	Esaustività dei ruoli/figure professionali messi a disposizione nell'ambito del gruppo di lavoro (<i>max. 20 punti</i>)	

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA RELATIVA AI CRITERI 1) e 2)

Si precisa che i punteggi saranno attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice e saranno determinati secondo nel modo indicato di seguito.

Ciascun commissario, dopo aver analizzato l'offerta, assegna un giudizio sulla base della seguente tabella:

Giudizio	Valore del coefficiente
Ottimo	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Scarso	0,4
Insufficiente	0,2
Non valutabile	0,0

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, riportando a 1 la media più alta e riproporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

La stessa operazione verrà successivamente effettuata sulla sommatoria degli elementi di valutazione al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

ART. 11 – PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere

cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

Se ancora vigente il regime transitorio, nelle modalità di nomina della commissione giudicatrice, trova applicazione la deliberazione della Giunta Comunale n. 20/2017.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Le offerte tecniche verranno esaminate in una o più sedute riservate dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, darà lettura dei punteggi riparametrati attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche ed il sistema provvederà all'attribuzione dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP e alla Stazione Unica Appaltante le eventuali esclusioni da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

In tali casi il RUP procederà alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice.

Ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, in presenza di un numero di offerte ammesse pari o superiore a tre, le offerte risultate anormalmente basse, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97, comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

La presente Amministrazione, verificherà, partendo dalla I° in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni Particolari del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

ART 12. - CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari.

La cauzione definitiva dovrà essere corrisposta in relazione all'importo contrattuale e con le modalità indicate all'articolo 103 Dlgs. cit..

La cauzione potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 c.7 espressamente richiamato dall'art. 103 comma 1.

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari a quella del relativo contratto.

La cauzione definitiva deve permanere nella misura prevista dall'art.103 comma 5 del D.to L.vo 50/2016 sopra richiamato fino alla data di emissione dell'attestato di buon esito o di regolare esecuzione.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ART. 13 – VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Nei confronti del concorrente primo in graduatoria, la Stazione Appaltante procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale richiesti.

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione, subordinato all'esito positivo delle verifiche e controlli di cui sopra.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, versamento spese contrattuali e ogni altro documento propeutico) entro e non oltre il termine comunicato dal Committente.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA - Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA.

Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla DIREZIONE PROGETTAZIONE, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24. In alternativa la ditta dopo aver acquistato una marca da bollo dovrà attacarla su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla RDO in oggetto, fare una scansione ed inviarla a direzioneprogettazione@comune.genova.it

ART. 14 - ASSICURAZIONE

Il Verificatore dovrà essere dotato – a partire dall'avvio dell'attività di verifica e fino al collaudo dei lavori - di una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, con specifico riferimento al presente incarico. Copia della suddetta polizza dovrà essere prodotta contestualmente alla sottoscrizione del contratto.

Nel caso in cui l'incaricato sia coperto da polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza dovrà essere integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia assicuratrice che garantisca le condizioni di cui al precedente capoverso per lo specifico progetto;

ART. 15 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione al termine del servizio e subordinatamente all'accettazione da parte del Direttore Progettazione, Arch. Luca Patrone, d'intesa con il Responsabile del Procedimento dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 35 comma 18, così come modificato dal D.L. 18/04/2019 n. 32, sul valore del contratto è calcolato un importo di anticipazione pari al 20% che sarà corrisposto entro giorni quindici dall'effettivo inizio del servizio, subordinatamente alla presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa con le caratteristiche e modalità illustrate nel comma citato.

L'importo dell'eventuale anticipazione verrà detratto dal pagamento del corrispettivo che sarà corrisposto in unica soluzione all'ultimazione del servizio e a seguito dell'accettazione del servizio.

Ad avvenuta comunicazione della regolare esecuzione del servizio da parte della Direzione Progettazione, il Professionista potrà inoltrare regolare fattura in formato elettronico riportanti:

- n° d'ordine, ove indicato;
- numero CUP: B39D18000090007
- codice IPA: TZVYHA
- numero CIG: 807467154D

Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura con atto di liquidazione digitale.

Ai sensi dell'art.3 della L. n 136/2010, tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, e, salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010 cit., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'affidatario s'impegna a comunicare, ai sensi dell'art 3, comma 7, della L. n.136/2010, al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume, con il presente atto, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 cit.

ART. 16 – PENALI PER RITARDI

La penale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sull'adempimento degli obblighi contrattuali, è fissata nell'uno per mille del corrispettivo contrattuale, come determinato in esito alla procedura di gara.

Nel caso che gli elaborati non siano presentati entro 30 giorni dai termini fissati senza che sia stata data e accettata alcuna comunicazione giustificativa dal Professionista, il Comune, di diritto, potrà ritenersi liberato da ogni impegno nei confronti dell'affidatario al quale non spetterà alcun compenso professionale, indennizzo o rimborso, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni (clausola risolutiva espressa).

ART. 17 – SICUREZZA

L'affidatario si assume tutti gli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalla legge obbligandosi a rispettare tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

ART. 18 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Costituisce motivo di risoluzione di diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. (clausola risolutiva espressa), la mancata esecuzione delle transazioni di cui al presente contratto attraverso Istituti Bancari o del Verificatore Poste Italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.

Nell'ipotesi suddetta, il contratto sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, comunicata con nota PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

L'affidatario o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del relativo contratto, informandone la Stazione Appaltante e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente.

Costituisce inoltre motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 c. 1 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i.
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni

Costituisce altresì motivo di risoluzione del contratto per grave inadempimento, l'ipotesi in cui l'ammontare complessivo della penale di cui al punto successivo superi il dieci per cento dell'importo contrattuale.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il contratto potrà essere altresì risolto:

- a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;
- d) qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;
- e) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

All'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, dedotte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempimenti, previa le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

ART. 20 - CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

ART. 21 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

ART. 22 – ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra la Stazione Appaltante del Comune e i concorrenti avverranno ai sensi dell'articolo 76 del Codice; in particolare la Stazione Appaltante provvederà a comunicare l'aggiudicazione definitiva a tutti gli offerenti, nonché eventuali esclusioni.

Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

La graduatoria degli offerenti e il successivo avviso sui risultati della procedura sarà pubblicato sul sito web del Comune di Genova www.comune.genova.it.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora, ai sensi dell'art. 95 - comma 12 - del Codice, nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, senza che in tal caso i concorrenti stessi possano avanzare richieste di indennizzo o risarcimento.

La Civica Amministrazione si riserva altresì di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso in cui si renda necessario.

Qualora, in esito all'esperimento della gara, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, la Civica Amministrazione si riserva di ricorrere a una procedura negoziata che sarà esperita nel rispetto dell'art. 63 del Codice.

ART. 23 – COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI

Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale, www.acquistinretepa.it, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire almeno tre giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno un giorno prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

ART. 24 – FORO COMPETENTE

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA.

Termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

ART. 25 - RINVIO AL ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MEPA, alle norme del D.lgs. 50/2016 e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile.